

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Decreto del Ministro per le Disabilità del 13/10/2025 “Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità per l’anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell’articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213”. Programmazione regionale degli interventi e criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al Disagio e la dichiarazione dello stesso che l’atto non necessita dell’attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il “Visto” del Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare la programmazione regionale degli interventi di cui al Decreto del Ministro per le Disabilità del 13/10/2025 “Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità per l’anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell’articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213” e i criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali, come riportato nell’Allegato A);

2. di prendere atto che, ai sensi dell’articolo 3, comma 4 del Decreto 13/10/2025 di cui al punto 1, il Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri procederà con l’assegnazione delle risorse alla Regione Marche pari ad euro 819.526,00 e all’erogazione del 40% a titolo di anticipazione, previa positiva verifica della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

coerenza dell'atto di programmazione regionale di cui alla presente deliberazione con le finalità stabilite all'articolo 4 del Decreto, procedendo con l'erogazione della quota rimanente a seguito della trasmissione della progettazione degli interventi ai sensi dell'articolo 6 del Decreto;

3. di stabilire che le risorse non utilizzate dagli ATS afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui al Decreto del Ministro per le disabilità del 29/07/2022, accertate in sede di rendicontazione e oggetto di restituzione:

- saranno riassegnate ai 23 ATS, previo assenso del Ministero competente, ad integrazione delle risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità 2025, per sostenere gli interventi di cui alla lettera a), paragrafo a) "Tipologia degli interventi che si intendono attuare", dell'allegato A) del presente atto;

- verranno ripartite ai 23 ATS in proporzione alle somme erogate dalla Regione agli stessi in attuazione della DGR n. 252/2026 e Decreto n.53/2026 nell'ambito dell'intervento rivolto alle famiglie di persone con disturbi dello spettro autistico anno 2025 ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n.25/2014;

4. di stabilire che l'intervento di cui alla lettera a), paragrafo a) dell'allegato A) del presente atto dovrà essere coordinato a livello gestionale e integrato a livello finanziario con l'intervento di cui all'articolo 11 della L.R. n.25/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- L.R. 18/1996 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità".
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico";
- DGR n.110/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)";
- DGR n.111/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali";
- DGR 28 del 24/01/2022: "Articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale n.18/2021 - Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti - Modifica della DGR n. 1685 del 30 dicembre 2021";
- DDD Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4 del 28/01/2022: "L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione";
- DGR n. 1818 del 27.12.2022 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, c.1, 2 e 2-bis del D.L. 41/2021. Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto delle risorse di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022".
- DGR n. 725 del 30/05/2023: "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, c.1, 2 e 2-bis del D.L. 41/2021. Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto delle risorse di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022. Modifica DGR n. 1818/2022".
- DGR n.381 del 17/03/2025 recante "Articoli 4, comma 3, lettere b), e) e f), 11, commi 2 lettere b), c) , d) e e) e 12, comma 3, legge regionale n. 18/2021 – Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale, parziale ricollocazione delle posizioni non dirigenziali e riassegnazione tra Dipartimenti del personale interessato. Revoca delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i.";
- Decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13/10/2025 "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213", ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 19/11/2025, n.3001 e pubblicato il 24/11/2025 sul sito del Ministro per le disabilità;
- DGR n. 1044 del 10/08/2026 recante: "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto del Ministro per le Disabilità del 13/10/2025 "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213". Programmazione regionale degli interventi e criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali".

Motivazione

Con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13/10/2025 sono stati approvati i criteri e le modalità di riparto del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per un importo pari ad euro 30 milioni. Alla Regione Marche sono state assegnate risorse pari ad euro 819.526,00.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del succitato decreto, il finanziamento è assegnato a ciascuna Regione previa presentazione di apposita richiesta corredata da un atto di programmazione regionale degli interventi, da trasmettere al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. Gli interventi possono avere una durata non superiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto 13/10/2025, sono ammesse a finanziamento iniziative finalizzate a promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, sia di nuova previsione, sia in prosecuzione di iniziative già avviate in attuazione del Decreto del Ministro per le disabilità del 29/07/2022.

Con riferimento alle iniziative di nuova previsione è possibile procedere con l'attribuzione di *voucher* per accedere ai servizi, da sviluppare anche in collaborazione con gli Enti del terzo Settore che devono interessare una o più delle seguenti casistiche:

- a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- b) progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari;
- c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari.

Con riferimento alle iniziative già avviate in attuazione del Decreto del Ministro della disabilità del 29/07/2022, la Regione Marche con DGR n.1818 del 27/12/2022, così come modificata con DGR n. 725 del 30/05/2023, ha previsto i seguenti interventi:

- lett. a) *interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;*
- lett. b) *percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;*
- lett. d) *progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

funzionamento;

- lett. e) *progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;*
- lett. f) *progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;*
- lett. g) *interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.*

Le iniziative di nuova previsione e quelle in prosecuzione sono integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui al D.Lgs n.62/2024 *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”* o nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della Legge n. 328/2000.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 1 del Decreto 13/10/2025, la programmazione regionale degli interventi di cui all'allegato A al presente atto è stata condivisa con la Conferenza permanente dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali, di cui alla DGR n. 1486/2024, nel corso dell'incontro del 20/02/2026 e successivamente approfondita mediante confronti svolti tramite scambio di comunicazioni via posta elettronica, nonché con il Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico, istituito ai sensi della L.R. n. 25/2014, nel corso dell'incontro del 19/05/2026.

Gli esiti dei confronti con la Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali e con il Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico sono confluiti nell'Allegato A) al presente provvedimento, redatto secondo il modello fornito dal Dipartimento ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto del 13/10/2025, che descrive la programmazione regionale prevedendo:

- 1) di proseguire con le iniziative avviate con le DGR n. 1818/2022 e n. 725/2023, ai sensi del Decreto del Ministro per la disabilità del 29/07/2022, al fine di valorizzare e potenziare le esperienze già realizzate dagli Ambiti Territoriali Sociali;
- 2) di avviare le nuove iniziative previste dal Decreto del 13/10/2025, valorizzando l'opportunità di ampliare l'offerta dei servizi e di rafforzare la qualità delle risposte territoriali, in un'ottica di integrazione con le esperienze già avviate dagli Ambiti Territoriali Sociali;
- 3) l'individuazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, della tipologia di interventi tra quelli di cui ai punti 1) e 2), nell'ambito dei rispettivi Programmi di Ambito Territoriale Sociale, nonché la definizione della distribuzione delle risorse per ciascuna iniziativa individuata, sulla base dei bisogni rilevati, delle caratteristiche del contesto territoriale e dei destinatari coinvolti, con l'unico vincolo di destinare il 15% delle risorse loro assegnate per la realizzazione dell'intervento di cui alla lettera a) *“interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni”*, già individuata dalla DGR n. 725/2023;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 4) che gli interventi di cui alla lettera a) *“interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell’Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni”*(DGR n. 725/2023) siano attuati nel rispetto delle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell’Istituto Superiore della Sanità, nonché mediante l’impiego di figure professionali adeguatamente formate, al fine di garantire una risposta appropriata alle esigenze delle persone con ASD e delle loro famiglie;
- 5) una forte raccomandazione all’attivazione di almeno uno degli interventi di nuova previsione.

Con riferimento all’assetto territoriale per l’attuazione degli interventi e ai criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali, aspetti che sono stati oggetto di confronto con i Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali nel corso dell’incontro del 20/02/2026 e successivamente approfonditi mediante interlocuzioni svolte via posta elettronica, la programmazione prevede:

- 1) assetto territoriale per l’attuazione degli interventi secondo un modello organizzativo “variabile”, definito a partire dalla esperienza dell’avviso precedente. Esso prevede la realizzazione degli interventi da tre forme aggregate di ATS e da ATS singoli. Nel dettaglio:

Assetto territoriale	ATS
ATS aggregati (Provincia di Pesaro-Urbino)	ATS 1 (capofila)
	ATS 3
	ATS 4
	ATS 5
	ATS 6
	ATS 7
ATS aggregati (Provincia di Macerata)	ATS 17 (capofila)
	ATS 14
	ATS 15
	ATS 16
ATS aggregati (Provincia di Ascoli Piceno)	ATS 21 (capofila)
	ATS 23
	ATS 24
ATS autonomi	ATS 8
ATS autonomi	ATS 9
ATS autonomi	ATS 10
ATS autonomi	ATS 11
ATS autonomi	ATS 12



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATS autonomi	ATS 13
ATS autonomi	ATS 19
ATS autonomi	ATS 20
ATS autonomi	ATS 22

- 2) criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali che prendono a riferimento il metodo di riparto adottato dal Ministero, di cui alla Tabella 1 del decreto 13/10/2025 che prevede una componente costituita da una quota fissa pari ad euro 100.000,00 uguale per tutte le Regioni e una componente variabile proporzionale alla popolazione residente. Tale criterio applicato anche a livello territoriale, prevede pertanto la ripartizione della quota fissa, in parti uguali, tra i 23 ATS, e della quota variabile in proporzione alla popolazione residente in ciascun ATS. Con riferimento alla quota fissa da ripartire ai 23 ATS è stato individuato l'importo di euro 100.000,00 in quanto è la quota fissa individuata dal Ministero come precisato sopra.

Gli ATS capofila della forma aggregata e gli ATS autonomi dovranno definire il "Programma di Ambito Territoriale Sociale" per l'utilizzo delle risorse assegnate. Gli ATS capofila della forma aggregata concordano il programma con gli altri ATS ricompresi nell'aggregazione. Il programma deve essere approvato con apposita deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'ATS capofila. Nella definizione del programma deve essere assicurato il coinvolgimento delle associazioni di famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico presenti nell'ambito territoriale di riferimento. In particolare in sede di programmazione e organizzazione degli interventi a livello territoriale, gli ATS assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Il Programma di Ambito dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- descrizione dettagliata degli interventi con l'indicazione della platea dei beneficiari che si stima di coinvolgere in ciascuno territorio di riferimento;
- quadro economico con l'indicazione specifica dei costi di ogni singolo intervento nel rispetto delle percentuali di cui sopra;
- cronoprogramma riferito a ciascuna tipologia di intervento;
- indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
- risultati attesi;
- percorso che assicuri il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

La programmazione regionale è impostata secondo un approccio "dal basso", che affida agli Ambiti Territoriali Sociali il compito di individuare gli interventi da attuare e di definirne i relativi importi. Questa scelta si inserisce in una linea di continuità con la programmazione avviata in attuazione del Decreto del 29 luglio 2022, valorizzando le esperienze già maturate nei territori e consolidando modelli operativi ritenuti efficaci. In tale prospettiva, la definizione degli interventi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

è rimessa agli ATS nell'ambito dei Programmi di Ambito, garantendo così una piena aderenza ai bisogni locali rilevati, mentre la Regione mantiene un ruolo di indirizzo e supervisione attraverso l'approvazione del quadro complessivo e la verifica della sua coerenza.

Alla luce di questo impianto, non è possibile determinare preventivamente il riparto regionale delle risorse tra le diverse tipologie di intervento, fatta eccezione per quello previsto dalla lettera

a) *“interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni”*, già individuato dalla DGR n. 725/2023, che prevede l'obbligo per gli ATS di destinare il 15% delle risorse loro assegnate. La distribuzione finanziaria complessiva potrà essere definita solo successivamente alla predisposizione dei Programmi di Ambito.

Per le stesse ragioni non è possibile stimare preventivamente le platee di destinatari. Queste infatti saranno definite in modo puntuale nei Programmi di Ambito Territoriale Sociale sulla base dei bisogni rilevati nei singoli territori e delle tipologie di intervento selezionate.

Il quadro complessivo e consolidato degli interventi, della distribuzione delle risorse tra le diverse linee di intervento e delle platee dei destinatari sarà pertanto disponibile per la Regione solo successivamente all'acquisizione e all'approvazione dei Programmi di Ambito. Una volta definito, tale quadro sarà trasmesso al Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle attività di monitoraggio, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'articolo 6 del Decreto 13/10/2025.

La Regione verificata la conformità dei “Programma di Ambito Territoriale Sociale” rispetto al Decreto 13 ottobre 2025 ed a quanto previsto dall'Allegato A) al presente atto, provvede alla loro approvazione.

la Regione procede all'erogazione delle risorse agli ATS nelle modalità di seguito indicate:

- 40% (primo acconto) in seguito alla comunicazione da parte dell'Ente capofila dell'ATS di avvio delle attività;
- 40% (secondo acconto) a seguito della presentazione del monitoraggio intermedio;
- 20% (saldo) a seguito della valutazione positiva della rendicontazione finale.

La Regione è tenuta a inviare al Dipartimento relazioni annuali e un rendiconto conclusivo dove siano specificate in particolare:

Relazione annuale:

- a) il numero degli interventi realizzati e le attività realizzate;
- b) gli enti pubblici e privati coinvolti;
- c) i risultati conseguiti;
- d) le platee di beneficiari raggiunte.

Rendiconto conclusivo:

- a) le risorse finanziarie complessivamente spese;
- b) il costo finale di ogni singolo intervento con le relative voci di spesa;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

c) l'importo effettivamente erogato ai soggetti attuatori ed eventuali rimodulazioni effettuate a seguito di rinunce, revoche o economie, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 3 del Decreto 13/10/2025.

Gli Ambiti Territoriali Sociali comunicano alla Regione tutti i dati necessari per la predisposizione della relazione annuale e del rendiconto conclusivo secondo le modalità e la tempistica che saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Al fine di fornire al Dipartimento le informazioni richieste, la Regione attiverà azioni di monitoraggio degli interventi realizzati dagli ATS. E' prevista la possibilità da parte della Regione e degli ATS capofila di usufruire della consulenza sia del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva sia del Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta istituiti con L.R. 25/2014.

Con il presente atto pertanto si stabilisce di approvare l'Allegato "A", in cui sono riportati i criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali pari ad euro 819.526,00 e le modalità attuative dell'intervento relativo al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213" di cui al Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13/10/2025.

Con nota del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio si procederà con la trasmissione, unitamente alla presente deliberazione, di specifica richiesta di trasferimento delle risorse al Dipartimento secondo le modalità previste dal Decreto 13/10/2025.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto 13/10/2025, Il Dipartimento, entro 45 giorni dalla ricezione della specifica richiesta del finanziamento e della delibera di Giunta di programmazione degli interventi di cui sopra e previa positiva verifica della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità di cui all'articolo 4 del suddetto decreto, provvede ad assegnare l'importo alla Regione e ad erogare il 40% a titolo di anticipazione.

La quota rimanente (saldo) è erogata entro 45 giorni dalla trasmissione della progettazione degli interventi (monitoraggio) di cui all'articolo 6 del Decreto 13/10/2025.

Con nota protocollo n. 0580289 del 28/04/2026, è stato trasmesso al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il rendiconto delle risorse erogate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) relativo al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto del 29/07/2022. Con la medesima nota è stata, altresì, richiesta l'autorizzazione al reimpiego delle economie accertate in sede di rendicontazione e oggetto di restituzione, ai fini dell'integrazione delle disponibilità finanziarie relative al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto del 13/10/2025.

Le risorse non utilizzate dagli ATS (economie) pari a euro 42.212,54 saranno riassegnate ai 23 ATS, subordinatamente al rilascio dell'assenso da parte del Ministero competente, per sostenere l'intervento di cui alla lettera a), paragrafo a), "Tipologia degli interventi che si intendono attuare", dell'Allegato A del presente atto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La ripartizione delle risorse tra i 23 ATS avverrà in misura proporzionale alle somme che la Regione liquiderà agli stessi, in attuazione della DGR n. 252/2026 e del Decreto n. 53/2026, nell'ambito degli interventi rivolti alle famiglie di persone con disturbi dello spettro autistico per l'annualità 2025, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 25/2014.

L'utilizzo di tali risorse dovrà essere realizzato garantendo un adeguato coordinamento a livello gestionale e una piena integrazione sul piano finanziario con le misure previste dall'articolo 11 della medesima L.R. n. 25/2014.

Con DGR n. 1044 del 10/08/2026 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto del Ministro per le Disabilità del 13/10/2025 "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213". Programmazione regionale degli interventi e criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali";

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 16/09/2026 il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r. n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 04/09/2026 il proprio parere favorevole n. 69/2026 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della l.r. n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

In considerazione di quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto.

Dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il responsabile del procedimento

Gianluca Causo

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il dirigente del Settore
Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n.18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il direttore del Dipartimento
Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO





Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

RIPARTO DI QUOTA PARTE DEL FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER L'ANNO 2025, PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBI DEL NEURO-SVILUPPO E DELLO SPETTRO AUTISTICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 213, LETTERA E), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213.

MODELLO A

ALLEGATO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE (ART. 5, COMMA 2, DM 13 OTTOBRE 2025)

a). Tipologia degli interventi che si intendono attuare

Indicare le tipologie di cui all'art. 4 DM 13 ottobre 2025:

- le iniziative finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, sia di nuova previsione sia in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237.;
- Le iniziative di cui al comma 1 sono integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui al decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, o nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, su richiesta delle persone con disabilità destinatarie;
- Le iniziative di cui al comma 1 che siano di nuova previsione possono essere sviluppate in collaborazione con Enti del terzo settore, possono prevedere l'attribuzione di voucher che diano accesso ai relativi servizi e devono essere riconducibili a una o più delle seguenti casistiche generali:
 - a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
 - b) progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari;
 - c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari.

Iniziative in prosecuzione delle iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022

La Regione Marche, al fine di valorizzare e potenziare le esperienze già realizzate dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) in attuazione del Decreto del Ministro per le disabilità del 29/07/2022, intende assicurare continuità agli interventi che hanno prodotto risultati positivi in termini di presa in carico, inclusione sociale, consolidamento della rete territoriale dei servizi e sostegno alle persone con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie. La continuità degli interventi è ritenuta funzionale a evitare interruzioni nei percorsi avviati, a valorizzare le esperienze maturate dagli Ambiti Territoriali Sociali e a consolidare metodologie operative che hanno evidenziato elementi di efficacia. La prosecuzione degli interventi consentirà inoltre di ampliare il monitoraggio degli esiti, favorire un'ulteriore diffusione delle buone pratiche e sostenere l'integrazione socio-sanitaria in linea con gli indirizzi regionali. In tale prospettiva, gli ATS potranno proseguire, secondo le modalità definite dalla programmazione territoriale, gli interventi già individuati con DGR n. 1818 del 27 dicembre 2022, come modificata dalla DGR n. 725 del 30 maggio 2023 di seguito riportati:

- lett. a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite *voucher* sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;
- lett. b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite *voucher*;
- lett. d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
- lett. e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;
- lett. f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;
- lett. g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.

Con riferimento alla lettera a):

- deve essere attuata nel rispetto delle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore della Sanità e deve prevedere l'impiego di figure professionali formate in modo da dare una risposta adeguata alle esigenze delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) e alle loro famiglie;
- dovrà coordinarsi a livello gestionale e integrato a livello finanziario con l'intervento di cui all'articolo 11 della L.R. 25/2014.

Iniziative di nuova previsione

La Regione Marche, oltre a garantire la continuità degli interventi già realizzati in base al Decreto 29/07/2022, intende dare attuazione anche alle nuove iniziative previste dal Decreto del 13/10/2025, valorizzando l'opportunità di ampliare i servizi e di rafforzare la qualità delle risposte territoriali. In questa prospettiva, la Regione favorisce la promozione di progettualità innovative mediante percorsi di inclusione, autonomia e partecipazione attiva, sostenendo allo stesso tempo il ruolo fondamentale dei caregiver familiari, il cui contributo costituisce un elemento essenziale nel percorso di vita delle persone con disturbo dello spettro autistico. L'obiettivo è di integrare le nuove misure con le esperienze già avviate dagli ATS, così da consolidare modelli operativi riconosciuti come efficaci e, al contempo, sperimentare forme di intervento più flessibili, personalizzate e orientate al benessere complessivo della persona. Tale approccio consentirà di ampliare la capacità dei territori di rispondere ai bisogni emergenti, promuovere collaborazioni con attori qualificati del sistema sociale e garantire una più ampia accessibilità ai servizi.

Per tali ragioni, è fortemente raccomandata l'attivazione di almeno un intervento tra quelli di nuova previsione.

Iniziative integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati

Le iniziative previste sono integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui al decreto legislativo n. 62/2024 o nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, su richiesta delle persone con disabilità destinatarie.

Individuazione degli interventi da realizzare a livello di ATS

L'individuazione degli interventi avverrà nell'ambito dei "Programmi di Ambito Territoriale Sociale", predisposti dagli ATS in coerenza con la programmazione regionale di cui al presente allegato e sulla base dei bisogni rilevati, delle caratteristiche dei territori, delle collaborazioni istituzionali e sociali attivabili nonché delle tipologie di destinatari coinvolti.

Gli ATS sono tenuti a destinare il 15% delle risorse loro assegnate per la realizzazione dell'intervento di cui alla lettera a) "interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite *voucher* sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni" già individuata dalla DGR n. 725 del 30 maggio 2023.

b). Riparto degli importi per ogni tipologia di intervento

Tipologia intervento n. 1

Tipologia intervento n. 2

Tipologia intervento n. 3

Tipologia interventi in prosecuzione di iniziative DM 29 luglio 2022

In coerenza con gli indirizzi regionali e con il quadro normativo nazionale, gli ATS individuano, nell'ambito della programmazione territoriale di ambito, gli interventi da attivare, la relativa articolazione operativa e la ripartizione delle risorse tra gli interventi.

Non è possibile pertanto definire in via preventiva un riparto regionale complessivo delle risorse tra le diverse tipologie di intervento, fatta eccezione per l'intervento di cui alla lettera a) *"interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni"*, già individuato dalla DGR n. 725/2023, che prevede l'obbligo per gli ATS di destinare il 15% delle risorse loro assegnate, in quanto la quantificazione effettiva dei fabbisogni e la conseguente allocazione finanziaria potranno emergere solo a seguito della programmazione territoriale demandata agli Ambiti Territoriali Sociali. La Regione, una volta acquisiti e approvati i Programmi di Ambito, disporrà del quadro complessivo e consolidato del riparto delle risorse tra le diverse linee di intervento, comprensivo sia delle iniziative in prosecuzione sia di quelle di nuova attivazione. Pertanto, il dato sulle tipologie di intervento e le risorse destinate a ciascun intervento sarà disponibile a conclusione della fase di programmazione territoriale degli ATS singoli o aggregati; tale dato complessivo verrà trasmesso al Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di monitoraggio secondo le modalità e la tempistica previste dall'articolo 6 del Decreto 13/10/2025.

In caso di utilizzo parziale delle risorse assegnate a una determinata tipologia di intervento dal programma di ATS, le somme residue potranno essere destinate al finanziamento di interventi afferenti ad altre tipologie, al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse disponibili.

In tal caso, la modifica del Programma dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione, ai fini della verifica di coerenza con la programmazione di Ambito approvata e con la programmazione regionale.

Criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali

Nel quadro delle scelte condivise tra Regione e Ambiti Territoriali Sociali si è proceduto alla definizione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli ATS, tenendo conto delle indicazioni emerse nel confronto istituzionale con i Coordinatori.

In coerenza con quanto stabilito a livello nazionale dal decreto del 13 ottobre 2025, è stato individuato quale criterio di riferimento quello basato sulla combinazione di una quota fissa e di una quota variabile, ritenuto idoneo a garantire un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale. Tale criterio viene applicato a livello territoriale secondo le seguenti modalità:

- quota fissa ripartita in parti uguali tra tutti i 23 Ambiti Territoriali Sociali pari a euro 100.000,00 in quanto è la quota fissa individuata dal Ministero uguale per tutte le Regioni;
- quota variabile, distribuita in proporzione alla popolazione residente in ciascun Ambito Territoriale Sociale, così da adeguare le risorse alla dimensione demografica dei territori.

Le risorse verranno quindi ripartite agli ATS come indicato nella tabella di seguito riportata secondo l'assetto territoriale definito in sede di Conferenza dei Coordinatori:

Assetto territoriale	ATS	Quota fissa ministeriale ripartita per 23 ATS	Quota ministeriale proporzionale alla popolazione ISTAT 2025, ripartita sulla popolazione di ATS	Totale	Totale ATS aggregati/ATS autonomi
ATS aggregati (Provincia di Pesaro-Urbino)	ATS 1 (capofila)	4.300,00 €	67.030,54 €	71.330,54 €	195.940,44 €
	ATS 3	4.300,00 €	9.541,37 €	13.841,37 €	
	ATS 4	4.300,00 €	19.897,04 €	24.197,04 €	
	ATS 5	4.300,00 €	8.361,05 €	12.661,05 €	
	ATS 6	4.300,00 €	48.825,37 €	53.125,37 €	



	ATS 7	4.300,00 €	16.485,07 €	20.785,07 €	
ATS aggregati (Provincia di Macerata)	ATS 17 (capofila)	4.300,00 €	14.681,73 €	18.981,73 €	162.824,55 €
	ATS 14	4.300,00 €	59.269,63 €	63.569,63 €	
	ATS 15	4.300,00 €	43.673,33 €	47.973,33 €	
	ATS 16	4.300,00 €	17.750,56 €	22.050,56 €	
	ATS 18	4.300,00 €	5.949,30 €	10.249,30 €	
ATS aggregati (Provincia di Ascoli Piceno)	ATS 21 (capofila)	4.300,00 €	49.028,82 €	53.328,82 €	82.725,84 €
	ATS 23	4.300,00 €	14.718,72 €	19.018,72 €	
	ATS 24	4.300,00 €	6.078,30 €	10.378,30 €	
ATS autonomi	ATS 8	4.300,00 €	37.069,86 €	41.369,86 €	41.369,86 €
ATS autonomi	ATS 9	4.300,00 €	50.148,79 €	54.448,79 €	54.448,79 €
ATS autonomi	ATS 10	4.300,00 €	20.894,84 €	25.194,84 €	25.194,84 €
ATS autonomi	ATS 11	4.300,00 €	48.445,72 €	52.745,72 €	52.745,72 €
ATS autonomi	ATS 12	4.300,00 €	33.227,61 €	37.527,61 €	37.527,61 €
ATS autonomi	ATS 13	4.300,00 €	40.523,21 €	44.823,21 €	44.823,21 €
ATS autonomi	ATS 19	4.300,00 €	53.660,55 €	57.960,55 €	57.960,55 €
ATS autonomi	ATS 20	4.300,00 €	24.319,48 €	28.619,48 €	28.619,48 €
ATS autonomi	ATS 22	4.300,00 €	31.045,11 €	35.345,11 €	35.345,11 €
Totale		98.900,00 €	720.626,00 €	819.526,00 €	819.526,00 €

c). Enti pubblici e privati coinvolti

Ai fini della elaborazione della presente programmazione regionale è stato avviato un confronto con la “Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS” di cui alla DGR n. 1486/2024 e con il “Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico”, costituito con L.R. 25/2014. Le scelte programmatiche sono state condivise pertanto con i territori e con i rappresentanti delle persone con autismo. Sono stati organizzati specifici incontri e le risultanze di tali incontri sono stati ricevute nel presente allegato.

La progettazione e l’attuazione degli interventi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali prevede il coinvolgimento integrato di soggetti pubblici e privati operanti a livello territoriale, secondo un modello di governance multilivello fondato sulla collaborazione istituzionale e sulla partecipazione della rete locale dei servizi.

In sede di definizione del Programma di Ambito Territoriale Sociale, saranno coinvolti gli ATS, i Comuni, gli enti del Servizio sanitario regionale competenti per materia e gli altri soggetti pubblici o privati che, in relazione alle caratteristiche degli interventi programmati, risultino funzionali alla loro realizzazione. Nella definizione del Programma deve essere assicurato il coinvolgimento delle associazioni di famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico.

Il coinvolgimento dei soggetti del territorio avverrà sia nell’ambito dei processi di programmazione locale e quindi nella fase di definizione dei Programmi di Ambito Territoriale Sociale che in fase di attuazione degli interventi.

In particolare, gli ATS dovranno assicurare in fase di programmazione e organizzazione degli interventi il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, (codice del Terzo settore).

d). Modalità di attuazione e relativo cronoprogramma

(Indicare la durata non superiore a 24 mesi)

Durata Mesi __24__



Data inizio ____01____/09____/2026

Data fine ____31____/08____/2028

Programmi di Ambito Territoriale Sociale

L'attuazione degli interventi si sviluppa attraverso una sequenza articolata di fasi, che prende avvio con la predisposizione, da parte degli ATS, dei Programmi di Ambito Territoriale Sociale, da trasmettere alla Regione ai fini dell'approvazione. Gli ATS capofila predispongono il Programma di Ambito Territoriale Sociale, quale strumento di programmazione degli interventi da realizzare sul territorio di riferimento, coerentemente alla presente programmazione regionale. Il Programma è approvato dal Comitato dei Sindaci dell'ATS capofila. Nei casi in cui l'attuazione sia definita in forma aggregata a livello provinciale, il Programma è elaborato in raccordo con gli altri ATS ricompresi nel medesimo ambito provinciale ed è approvato dal Comitato dei Sindaci dell'ATS individuato quale capofila.

Il Programma di Ambito dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- a) descrizione dettagliata degli interventi con l'indicazione della platea dei beneficiari che si stima di coinvolgere in ciascuno territorio di riferimento;
- b) quadro economico con l'indicazione specifica dei costi di ogni singolo intervento;
- c) cronoprogramma riferito a ciascuna tipologia di intervento;
- d) indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
- f) risultati attesi;
- g) percorso che assicuri il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

In particolare:

- 1) Gli ATS devono redigere e trasmettere alla Regione i Programmi di Ambito Territoriale Sociale entro quattro mesi dalla data di inizio del progetto;
- 2) la Regione valuta la conformità dei Programmi rispetto al Decreto 13/10/2025 ed a quanto previsto dal presente allegato, li approva e liquida (primo acconto) le risorse a favore degli ATS;
- 3) Gli interventi previsti nel Programma di ATS devono concludersi entro 14 mesi dalla data di avvio.

Le attività dei punti 1, 2 e 3 devono realizzarsi secondo il cronoprogramma di cui sotto.

Spese ammissibili

Tutte le spese devono essere strettamente correlate alla realizzazione degli interventi ed al perseguimento delle finalità riportate nell'articolo 4 del decreto ministeriale 13 ottobre 2025.

Sono ammissibili le spese intestate all'ATS beneficiario, effettivamente realizzate e comprovate da quietanza tracciabile e sostenute a partire dall'effettivo avvio delle attività.

Liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali

La Regione procede con la liquidazione delle risorse a favore degli ATS nelle modalità e secondo la tempistica di seguito indicate:

40% (primo acconto) a seguito della trasmissione da parte dell'Ente capofila dell'ATS di avvio delle attività;

40% (secondo acconto) a seguito della trasmissione del monitoraggio intermedio;

20%: (saldo) a seguito della valutazione della rendicontazione finale.

Monitoraggio e rendicontazione

Nel corso della realizzazione delle attività è previsto un monitoraggio intermedio, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento degli interventi, delle eventuali criticità e del corretto utilizzo delle risorse, al fine di consentire alla Regione la successiva trasmissione delle risultanze del monitoraggio (Relazione intermedia) al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità in attuazione dell'articolo 6 del Decreto 13/10/2025.

Gli ATS trasmettono alla Regione il monitoraggio intermedio, utilizzando la modulistica che verrà fornita dalla Regione, secondo tempi e modalità che verranno definiti con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Al termine delle attività, gli ATS trasmettono alla Regione il rendiconto, entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi. La Regione procede quindi alla verifica della documentazione ricevuta e alla trasmissione della relazione finale e del rendiconto conclusivo al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del decreto 13/10/2025.

La durata complessiva dell'intervento regionale è fissata in un arco temporale di 24 mesi, comprensivo delle fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione.

Cronogramma delle attività redatto conformemente al modello seguente:

Compilare il cronoprogramma con riferimento a ciascuna attività (non è richiesto un livello di dettaglio relativo alle azioni)

Attività	1 Set 26	2 Ott 26	3 Nov 26	4 Dic 26	5 Gen 27	6 Feb 27	7 Mar 27	8 Apr 27	9 Mag 27	10 Giu 27	11 Lug 27	12 Ago 27
1. Definizione e redazione del “Programma di Ambito Territoriale Sociale”, approvazione da parte del Comitato dei Sindaci e trasmissione alla Regione												
2. Verifica della conformità dei “Programma di Ambito Territoriale Sociale” rispetto al Decreto 13 ottobre 2025 ed alla DGR di programmazione regionale												
3. Avvio e realizzazione degli interventi da parte degli ATS, che devono concludersi entro 14 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività												
4. Presentazione alla Regione del monitoraggio intermedio da parte degli ATS												
5. Trasmissione della relazione intermedia al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità in attuazione dell’art. 6 del Decreto 13 ottobre 2025												
6. Gli ATS entro 60 gg. dalla conclusione delle attività rendicontano alla Regione l'utilizzo delle risorse assegnate												
7. La Regione verifica la rendicontazione degli ATS e trasmette la rendicontazione conclusiva al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità												

Attività	13 Set 27	14 Ott 27	15 Nov 27	16 Dic 27	17 Gen 28	18 Feb 28	19 Mar 28	20 Apr 28	21 Mag 28	22 Giu 28	23 Lug 28	24 Ago 28
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------



1. Definizione e redazione del “Programma di Ambito Territoriale Sociale”, approvazione da parte del Comitato dei Sindaci e trasmissione alla Regione												
2. Verifica della conformità dei “Programma di Ambito Territoriale Sociale” rispetto al Decreto 13 ottobre 2025 ed alla DGR di programmazione regionale												
3. Avvio e realizzazione degli interventi da parte degli ATS, che devono concludersi entro 14 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività												
4. Presentazione alla Regione del monitoraggio intermedio da parte degli ATS												
5. Trasmissione della relazione intermedia al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità in attuazione dell’art. 6 del Decreto 13 ottobre 2025												
6. Gli ATS entro 60 gg. dalla conclusione delle attività rendicontano alla Regione l'utilizzo delle risorse assegnate												
7. La Regione verifica la rendicontazione degli ATS e trasmette la rendicontazione conclusiva al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità												

e) Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il consolidamento e il potenziamento della rete territoriale degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, attraverso la prosecuzione delle iniziative già sperimentate con esiti positivi e l’attivazione di nuove progettualità coerenti con le finalità del Decreto ministeriale 13 ottobre 2025. In particolare, si prevede: l’approvazione e l’attuazione dei Programmi di Ambito Territoriale Sociale; la realizzazione degli interventi programmati nei diversi territori; il rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale, autonomia e partecipazione attiva; il sostegno ai caregiver familiari; il miglioramento dell’integrazione tra servizi sociali, sanitari ed educativi; la valorizzazione del ruolo degli enti del Terzo settore e delle reti territoriali; la disponibilità di dati e informazioni utili al monitoraggio degli esiti e alla valutazione dell’efficacia degli interventi. Di seguito l’elenco dei prodotti (output):

Interventi/Azione	Descrizione dell’azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 (Redazione e presentazione del “Programma di Ambito Territoriale Sociale”)	Gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad adottare un “Programma di Ambito Territoriale Sociale” in coerenza con quanto previsto dal Decreto ministeriale 13 ottobre 2025 e dalla programmazione regionale di cui al presente allegato. Per l’attuazione degli interventi verrà adottato un modello organizzativo “variabile”, che prevede, da un lato, la realizzazione degli interventi in forma aggregata a livello provinciale per i territori delle province di Pesaro e Urbino, Macerata e Ascoli Piceno e, dall’altro, per i restanti territori regionali, l’attuazione degli interventi a livello di singolo Ambito Territoriale Sociale, in forma autonoma. Verranno redatti complessivamente 12 Programma di Ambito Territoriale Sociale, di cui 3 in forma aggregata e 9 a livello di singolo ATS. Il Programma deve essere trasmesso alla Regione ai fini della relativa approvazione.	n.12 Programma di Ambito Territoriale Sociale
Azione 2 (Presentazione alla Regione del	Gli Ambiti Territoriali Sociali trasmettono alla Regione un monitoraggio intermedio relativo allo stato di	n. 12 Monitoraggio intermedio

monitoraggio intermedio da parte degli ATS)	attuazione degli interventi previsti nel Programma di Ambito Territoriale Sociale, al fine di verificare l'andamento delle attività, il corretto utilizzo delle risorse e l'eventuale necessità di interventi correttivi. Il monitoraggio intermedio deve contenere, in particolare: a) lo stato di avanzamento degli interventi programmati, con indicazione delle attività realizzate e delle risorse economiche impegnate e sostenute; b) l'individuazione dei soggetti beneficiari del finanziamento e dei soggetti attuatori coinvolti; c) la stima aggiornata del numero dei destinatari degli interventi; d) le eventuali criticità riscontrate in fase di attuazione; e) le modalità adottate per la verifica e il monitoraggio delle attività progettuali; f) l'eventuale presenza di scostamenti rispetto a quanto programmato, con indicazione delle relative motivazioni e delle azioni correttive intraprese o previste; g) azioni realizzate per assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 h) ogni ulteriore elemento utile alla valutazione dell'efficacia degli interventi e del loro impatto sui destinatari.	
Azione 3 ("Presentazione alla Regione del monitoraggio finale e del rendiconto conclusivo da parte degli ATS")	Al fine di consentire alla Regione di adempiere agli obblighi di trasmissione della relazione finale e del rendiconto conclusivo alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti a predisporre e trasmettere alla Regione il monitoraggio finale e il rendiconto delle spese sostenute. La documentazione deve essere trasmessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali e deve contenere, in coerenza con quanto previsto dal Decreto ministeriale 13 ottobre 2025, tutte le informazioni necessarie alla rendicontazione complessiva degli interventi. In particolare, il monitoraggio finale deve riportare: a) l'elenco degli interventi realizzati e la descrizione delle attività svolte; b) gli enti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione; c) i risultati conseguiti; d) le platee di beneficiari raggiunte. Il rendiconto deve evidenziare: a) le risorse finanziarie complessivamente spese; b) il costo finale di ciascun intervento, con il dettaglio delle voci di spesa; c) l'importo effettivamente erogato ai soggetti attuatori, nonché eventuali rimodulazioni intervenute a seguito di rinunce, revoche o economie. La documentazione trasmessa dagli ATS costituisce la base informativa per la predisposizione, da parte della Regione, della relazione finale e del rendiconto conclusivo.	n. 12 monitoraggio finale e rendiconto conclusivo

f). Le platee di destinatari stimati

Le platee di destinatari stimati saranno definite in modo puntuale nei Programmi di Ambito Territoriale Sociale predisposti dagli ATS, sulla base dei bisogni rilevati nei singoli territori e delle tipologie di intervento selezionate. In via

generale, gli interventi sono rivolti a persone con disturbo dello spettro autistico, con particolare attenzione ai minori, ai giovani in età di transizione e agli adulti, in relazione alla natura delle azioni programmate. Rientrano altresì tra i destinatari indiretti i caregiver familiari, destinatari di misure di supporto, sollievo e accompagnamento. L'individuazione della platea sarà definita solamente a seguito dell'approvazione dei Programmi di Ambito trasmessi dagli ATS.

Interventi/Azione	Descrizione dell'azione	Destinatari
Azione 1 (inserire titolo)		
Azione 2 (inserire titolo)		
Azione 3 (inserire titolo)		
Azione 4 (inserire titolo)		

g). Descrizione degli interventi già previsti dalla programmazione regionale e le relative fonti di finanziamento

La Regione Marche ha da tempo sviluppato una particolare attenzione ai processi di inclusione, accessibilità e sostegno a favore delle persone con disabilità, con un impegno specifico rivolto alle persone con disturbi dello spettro autistico. Già con la DGR n. 1891/2002 è stato avviato il progetto integrato socio-sanitario "L'autismo nella Regione Marche: verso un progetto di vita", articolato in interventi per l'età evolutiva e per l'età adolescenziale e adulta. La misura prevede fino a un massimo di dieci ore settimanali aggiuntive di assistenza a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico che frequentano i centri diurni SRDis2. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'andamento dell'intervento:

Anno	Numero centri diurni	Numero utenti	Contributo regionale concesso
2019	28	79	€ 598.016,70
2020	34	82	€ 644.319,90
2021	34	81	€ 449.706,75
2022	31	78	€ 609.146,05
2023	30	66	€ 545.732,59
2024	30	65	€ 561.436,35

La Regione ha approvato con L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico", la prima normativa organica regionale in Italia dedicata ai disturbi dello spettro autistico, finalizzata a promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con ASD. In attuazione della legge sono stati istituiti due Centri regionali di riferimento: il Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva, già attivo dal 2003, collocato presso la U.O.C - Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" e il Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta presso l'Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (UMEA) del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto.

Oltre ai suddetti Centri, la legge regionale n.25/2014 ha istituito il "Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico" ed il "Comitato tecnico-scientifico regionale" quali organi propositivi e consultivi della Regione in materia di disturbi dello spettro autistico.

Dal 2016 la Regione concede inoltre contributi alle famiglie per le spese relative a interventi educativi e riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore di Sanità e realizzati da operatori specializzati. Quanto al quadro conoscitivo regionale, risultano circa 1.000 persone con diagnosi di ASD effettuata dai soggetti riconosciuti dalla L.R. 25/2014 e prese in carico sul territorio marchigiano. I dati disponibili evidenziano una maggiore incidenza tra i maschi, in linea con l'andamento internazionale, una prevalenza nella fascia di età 6-10 anni e una maggiore concentrazione nelle province di Pesaro-Urbino e Ascoli Piceno. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'andamento dell'intervento a partire dalla prima annualità di finanziamento:

Anno	Fondo	Numero beneficiari
------	-------	--------------------

2016	€ 82.667,00	131
2017	€ 121.739,27	212
2018	€ 124.000,00	292
2019	€ 248.000,00	354
2020	€ 398.000,00	412
2021	€ 448.000,00	453
2022	€ 448.000,00	520
2023	€ 500.000,00	610
2024	€ 495.892,30	669

In questo contesto si inserisce la programmazione regionale degli interventi e dei criteri di riparto delle risorse di cui al Decreto ministeriale del 29 luglio 2022.

Accanto a questi interventi specifici rivolti alle persone con ASD, la Regione Marche sostiene, attraverso la L.R. n. 18/96 “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità”, gli Enti locali che attuano interventi volti all’integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità nello specifico:

- assistenza domiciliare domestica ed educativa;
- integrazione scolastica;
- tirocini di inclusione sociale (TIS)

Di seguito nella tabella vengono riportati alcuni dati che evidenziano la platea delle persone con ASD beneficiarie degli interventi di cui sopra nell’ambito delle risorse regionali stanziare per la L.R. 18/96:

Anno	Fondo	Numero beneficiari	di cui persone con ASD	Incidenza di beneficiari con ASD sul totale dei beneficiari
2016	11.848.000,00 €	6.128	284	4,63%
2017	11.412.757,03 €	6.107	347	5,68%
2018	11.050.105,54 €	6.407	418	6,52%
2019	11.120.000,00 €	6.532	460	7,04%
2020	11.500.000,00 €	6.394	504	7,88%
2021	11.700.000,00 €	6.416	583	9,09%
2022	11.700.000,00 €	6.726	720	10,70%
2023	11.655.000,00 €	7.067	838	11,86%
2024	11.200.000,00 €	7.187	992	13,80%

Firma del Responsabile
